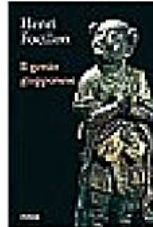




## Segna libro



L'evasione di Shin Dong-hyuk dal gulag dov'è nato non è meno atroce dei ricordi di lì dentro. *Fuga dal Campo 14*, il memoir affidato al giornalista Blaine Harden (traduzione di Ilaria Oddenino, Codice edizioni, pp. 290, € 16,90), ha segnato per molti una presa di coscienza dei (non) diritti umani in Corea del Nord e ha lanciato un genere, con altri resoconti di altri fuggitivi. Libro importante, alla faccia dei vari senatori Razzi che minimizzano o non vedono: basta non illudersi però che queste meritorie denunce possano cambiare qualcosa entro i confini del Paese.



«Uno dei meriti del genio del buddhismo (ed è anche il punto d'eccellenza degli studi sul Giappone) sarà quello di strapparci definitivamente da una forma scaturita dall'idealità, dalla concezione ottusa della materia opposta alla sottile essenza...». Così il «filosofo dell'arte» Henri Focillon invitava l'Occidente a guardare l'estetica nipponica. Lo si può rileggere ne *Il genio giapponese*, 1918 (traduzione di Riccardo Campi, introduzione di Andrea Beolchi, Medusa, pp. 144, € 18,50).